

PARLA IL SOCIALISTA

Boselli: niente baratti con il Cavaliere Walter, attento a non far cadere il premier

ROMA — Enrico Boselli, segretario del Partito socialista, è irritato sia con Berlusconi che con Veltroni. «Dopo tanti anni c'è un dialogo sulla legge elettorale. Ma se dal dialogo si passa al patto di ferro sul sistema tedesco per creare un bipartitismo coatto ce ne corre».

Berlusconi minaccia di tirarsi indietro per via della legge sulle tv.

«Se il prezzo da pagare è rinunciare alla riforma della Rai e al conflitto di interessi, è troppo caro. Io sono per un sistema di libero mercato, non fare la legge sulle tv sarebbe arrendersi al Far West».

Il Cavaliere ha il coltello dalla parte del manico.

«E' ancora più grave».

E Veltroni, che ha fatto di male?

«C'è chi dice che non c'è rapporto tra la riforma elettorale e la stabilità del governo. Beh, o dice una bugia o vive sulla Luna. E' chiaro che se si vogliono eliminare la metà dei partiti che sostengono Prodi, un'influenza ce l'ha. Veltroni ha preferito una strada diversa dall'intesa che si doveva trovare prima tra di noi».

Non vi riunite oggi per parlare della bozza Bianco?

«E' la prima volta che succede, appena il giorno prima del confronto sulla proposta Bianco. Perché va così? Basta vedere che razza di pasticcio è quel progetto: prende dai vari sistemi europei solo quello che conviene di più al Pd e a Forza Italia».

Dunque, lei la boccia.

«Non credo potrà venirne fuori una buona legge. Per la terza volta in tredici anni si riscrive la legge elettorale e la crisi di questi anni si riprodurrà tale e quale».

Ma Veltroni ha detto che non vi vuole cancellare.

«Col bastone e la carota si va poco avanti. Lui dice che ci candiderà nelle sue liste. In una coalizione ci vuole rispetto. Anziché affrontare il problema del Pd che non decolla nei sondaggi, e che non va oltre il patto tra Ds e Margherita, anziché sciogliere nodi e affrontare grandi contraddizioni, prima tra tutte la laicità, immagina una legge elettorale per liquidare i concorrenti elettorali».

C.Rz.

